



**RELAZIONE
DELLA PERFORMANCE
-
ANNO 2013**

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

Sommario

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni</i>	3
2.1	Il contesto esterno di riferimento	3
2.2	L'amministrazione	4
2.3	I risultati raggiunti	4
2.4	Le criticità e le opportunità.....	5
3.	<i>Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti</i>	6
3.1	Albero della performance	6
3.2	Obiettivi strategici.....	8
3.3	Obiettivi e piani operativi	9
3.4	Obiettivi individuali	13
4.	<i>Risorse, efficienza ed economicità</i>	16
4.1	Conto consuntivo	16
4.2	Risparmi sui costi di funzionamento	17
5.	<i>Pari opportunità e bilancio di genere</i>	16
6.	<i>Processo di redazione della Relazione sulla performance</i>	25
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	25
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	26

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

1. Premessa

Oggetto del presente documento è la Relazione della performance realizzata nell'anno 2013 dall'Università degli Studi di Milano - Bicocca, come previsto dall'art. 10 del DLgs. 150/09, tenendo in considerazione le linee guida contenute nella delibera CiVIT n. 5/2012 (Commissione indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche, che dal 31/10/2013 è divenuta ANAC, Autorità Nazionale Anti-Corruzione) e quanto indicato nella delibera CiVIT n.9/2010 in tema di applicabilità del decreto legislativo n.150/2009 alle Università.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Di seguito si riportano alcune delle principali novità normative che nel 2013 hanno determinato cambiamenti sul mondo universitario ed impatti di natura funzionale ed organizzativa:

- Prosecuzione nel 2013 dei lavori delle commissioni nazionali per le abilitazioni scientifiche, ai sensi della Legge 240/2010.
- Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ai sensi della Legge 190 del 6 novembre 2012; tale normativa è stata completata con il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni. Queste due importanti disposizioni normative hanno interamente riordinata la disciplina in materia di affermazione della responsabilità diretta dei pubblici dipendenti e funzionari con un'ulteriore e importante garanzia dei diritti del cittadino; ed in materia di obblighi di responsabilità e informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, per un'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Sistema di contabilità economico-patrimoniale, contabilità analitica e bilancio unico: il Decreto Legislativo 18/2012 ne disciplina l'introduzione in applicazione della Legge 240/2010 e sarebbe dovuto essere adottato entro il 1° gennaio 2014, poi posticipata al 1° gennaio 2015. Questo nuovo processo e cambiamento epocale ha determinato nuove politiche di gestione e consentirà l'utilizzo di meccanismi e processi di programmazione, controllo e misurazione delle prestazioni e dei risultati più avanzati per favorire l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse. Il 2013 ha costituito una tappa intermedia, con l'introduzione del bilancio unico di ateneo in contabilità finanziaria;
- I decreti attuativi del DLgs 19/2019, il Dm n.47/2013 in materia di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, ed il Dm n.45/2013 in materia di accreditamento dei dottorati di ricerca hanno impegnato tutto l'ateneo nelle ridefinizione e supporto della nuova offerta formativa di base e post laurea;
- Il decreto 827/13 del MIUR relativo alla programmazione 2013-2015 è stato emanato il 10 ottobre 2013 e pubblicato il 10 gennaio 2014; questo ha definito le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015;
- Decreto Ministeriale 9 agosto 2013 n. 713 Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2013.

Le norme degli anni precedenti, volte al contenimento della spesa pubblica, hanno impattato ancora anche sull'applicabilità di alcuni istituti previsti dalla Legge 150/09 laddove, ad esempio, l'efficacia degli stessi è vincolata alla sigla dei nuovi CCNL.

Sempre in tema di **contenimento della spesa**, per il triennio 2011/2013, le progressioni di carriera per docenti e ricercatori hanno solo effetto giuridico e lo stesso triennio non è utile alla maturazione delle classi e degli scatti stipendiali.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

2.2 L'amministrazione

La situazione dell'amministrazione per l'anno 2013 (in termini di caratteristiche del personale, entità delle risorse finanziarie, organizzazione territoriale) è già descritta nel capitolo 3 del Piano della Performance - triennio 2014/2016¹, al quale si rinvia (<http://www.unimib.it/go/47431>).

Il 2013, nello specifico la prima metà del 2013 è stata caratterizzata dalla elezione del nuovo Rettore, conclusasi il 29 maggio 2013, con l'elezione della Prof.ssa Maria Cristina Messa, che ha cominciato il suo mandato per il periodo 2013/2019 dal 1° ottobre 2013.

L'elezione del nuovo Rettore è stata seguita da un periodo di nuovo insediamento e di cambiamenti, con la nomina di una nuova squadra di prorettori e la definizione di nuove linee strategiche.

Queste ultime sono state presentate dal Rettore e dalla sua squadra a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo in un incontro a dicembre 2013; e poi declinate nel documento di programmazione presentato al MIUR secondo il DM 827/13 e successive integrazioni.

Nel mese di febbraio 2013 è stata realizzata la rilevazione interna nell'ambito della partecipazione al progetto Good Practices 2013, si è rilevata la soddisfazione degli utenti interni rispetto alla qualità dei servizi amministrativi i cui risultati verranno presentati nel paragrafo 3.3.2

Nel mesi di dicembre si è avviata l'organizzazione della 1^ giornata della trasparenza dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, che è stata poi realizzata con un buon consenso degli stakeholder interni ed esterni il 26 febbraio 2014. Per maggiori informazioni si rinvia alla pagina web <http://www.unimib.it/go/46032/Home/Italiano/Amministrazione-Trasparente>.

2.3 I risultati raggiunti

I risultati raggiunti dall'Ateneo nel corso del 2013 sono stati coerenti con quanto programmato e con le evoluzioni dei fatti di contesto esterno ed interno. In sintesi:

- il grado di soddisfazione percepita da parte del personale docente e tecnico amministrativo, dei servizi amministrativi di supporto alla ricerca e alla didattica nel 2013, è stato più che sufficiente: pari a 4 in una scala di giudizio da 1 a 6. Come negli anni precedenti, i servizi mappati sono stati: Personale, Contabilità, Approvvigionamenti e servizi logistici, Sistemi informativi, Biblioteca
- l'obiettivo della Continuità Operativa e del Disaster Recovery, nonostante i tempi di risposta delle strutture preposte e la complessità del progetto che ha richiesto un coordinamento tra tutte le università e tra queste ed il CINECA, ha continuato il suo sviluppo e le attività sono state svolte e previste nel biennio 2013-2014;
- il progetto di ridefinizione della struttura amministrativa con il progetto della riorganizzazione è stato prolungato sul 2013 ed è stata necessaria una maggiore analisi ed un approfondimento dei fabbisogni e delle esigenze funzionali dell'Ateneo.

¹ Approvato dalla seduta del 25/3/2014 del Consiglio di Amministrazione

2.4 Le criticità e le opportunità

Il contesto esterno delineato nei paragrafi precedenti, la scarsità delle risorse, il continuo divenire della normativa di riferimento ed il rinvio della regolamentazione nazionale e di comparto, l'insediamento in corso d'anno (ottobre) della nuova governance d'ateneo, possono essere interpretati come un "elemento" di criticità che ha portato a dover adeguare e rivedere la programmazione e la pianificazione delle azioni in corso d'opera.

La scarsità di risorse, però, è stata interpretata come opportunità; infatti l'Ateneo ha cercato di utilizzare meglio gli strumenti normativi esistenti. E questo è certamente il caso del premio di efficienza, previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 150/2009.

Il premio di efficienza consiste in una quota fino al 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, da destinarsi (fino ai 2/3) a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto, e (per la parte residua) ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.

L'adozione di questo istituto è previsto anche dall'art. 15 del Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. 82/2005, a fronte di risparmi effettivamente conseguiti tramite progetti di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, realizzati con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'Università Degli Studi di Milano – Bicocca si è molto impegnata in tal senso come risulta dall'elevato contenuto tecnologico e informatico degli obiettivi operativi degli ultimi anni, definiti nei Piani della Performance.

Inoltre, la gestione completamente interna dell'implementazione, dello sviluppo e della manutenzione di tutte le infrastrutture e servizi di rete, nella quale l'Ateneo da sempre crede e investe, oltre ad avere generato sostanziali risparmi ha consentito un livello di prestazioni e affidabilità dei servizi non comune nel contesto sia universitario che nazionale. Non solo: la strategicità delle infrastrutture di rete ha determinato la necessità di adottare strumenti di controllo del rischio ed adeguamento alla normativa del Codice dell'amministrazione Digitale come rivisto dall'articolo 50-bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235. e s.m.i.; ed in applicazione lo studio di fattibilità e la progettazione e conseguente adozione del piano di Continuità Operativa e del piano di Disaster Recovery.

Le soluzioni di Disaster Recovery e di Continuità Operativa in produzione sul territorio nazionale prevedono, per la loro intrinseca complessità di realizzazione e gestione, il completo outsourcing dell'infrastruttura con costi difficilmente sostenibili dalle Università se non a scapito del livello di servizio e di prestazioni.

La spiccata vocazione alla digitalizzazione dell'Ateneo e la scelta di un approccio basato sulle sole risorse interne e senza ricorso ad alcuna forma di outsourcing, resa possibile dalle professionalità interne e da istituti quali Lavoro Disagiato e Reperibilità, genera un notevole risparmio sui costi di gestione dell'Ateneo.

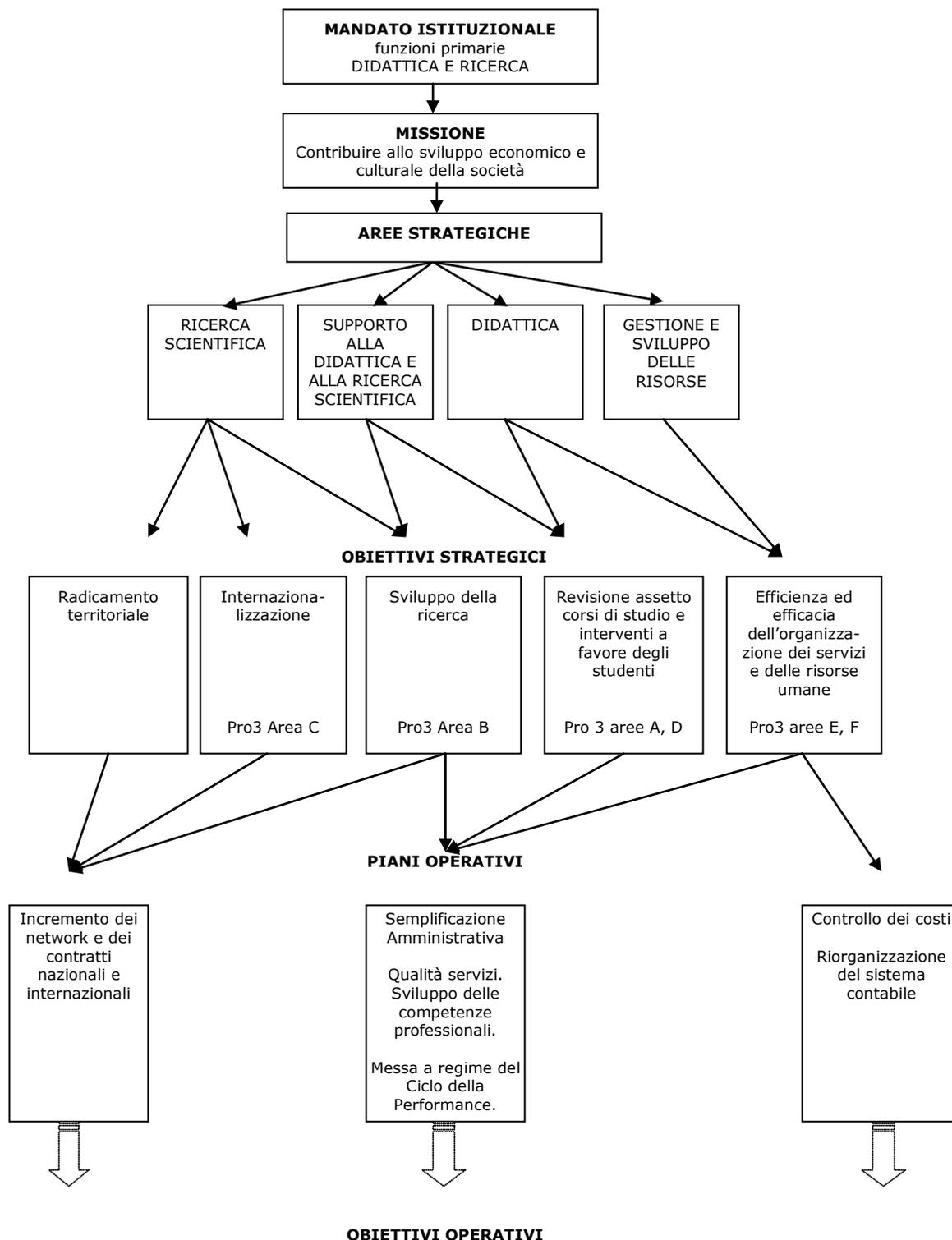
Per un approfondimento circa l'entità dei risparmi conseguiti sui costi di funzionamento si rinvia al successivo capitolo 4 e alla relazione "Utilizzo del premio di efficienza ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 150/2009" allegata al presente documento.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, viene proposto l'albero della performance integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo (per dettagli, si veda il successivo paragrafo 3.4.1).



RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI

1° Incremento dei network nazionali e internazionali	3° Continuità operativa "piani e backup" Continuità e Disaster Recovery	6° Sviluppo del Ciclo della Performance ed integrazione con l'intero sistema dei controlli	9° Messa a regime Sistema Bilancio Unico Definizione sistema di contabilità economico patrimoniale ed analitica
2° Riorganizzazione servizi di supporto alla Ricerca	4° Dematerializzazione dei processi e certificazione sostitutiva	7° Analisi e reingegnerizzazione di processi e servizi amministrativi a seguito della L.240/2010	
	5° Integrazione banche dati	8° Analisi ed Applicazione delle normative in materia di trasparenza di bilancio ed amministrativa (L.190/2012)	
	11° Attività previste dalla programmazione triennale delle opere pubbliche dell'Università degli Studi di Milano Bicocca	10° Sviluppo delle competenze del personale (Piano della Formazione)	

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

3.2 Obiettivi strategici

Nella tabella che segue si rende conto dei risultati ottenuti (*outcome*) nel corso del 2013 rispetto agli obiettivi strategici descritti nel capitolo 5 del Piano della Performance di questa amministrazione per il triennio 2012/2014².

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore attuale	Valore di confronto	Fonte	Commento
Radicamento territoriale Sviluppo della Ricerca (Pro3 area B)	Autofinanziamento (altre entrate rispetto a FFO / totale entrate)	Anno 2013: 29,9%	Media periodo 2010/2012: 27%	Bilancio di Ateneo	In miglioramento +2,90%
Internazionalizzazione (Pro3 area C)	Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale ³	a. a. 2012/13: 2,4%	Media periodo 2009/10-2011/12: 2,9%	Database d'ateneo	In peggioramento -0,5%
	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale	a. a. 2012/13: 5,3%	Media periodo 2009/10-2011/12: 3,6%	Database d'ateneo	In miglioramento +1,7%
	Ranking internazionale dell'Ateneo	anno 2013: 23° su 100	anno 2012: 25° su 100	Times Higher Education 100 under 50 ⁴	In miglioramento
Efficienza ed efficacia dell'organizzazione dei servizi e delle risorse umane (Pro3 aree E,F) ⁵ Revisione assetto corsi di studio e interventi a favore degli studenti (Pro3 aree A, D)	Costo personale/FFO	Anno 2013 84,3%	Media periodo 2010/2012: 83,1%	MIUR	In peggioramento +1,4%
	Contribuzione studentesca ⁶ / FFO	Anno 2013 ⁷ 18,86%	Media periodo 2010/2012: 18,8%	MIUR Bilancio d'Ateneo	Il rapporto è stabile
	Spese per il diritto allo studio /Entrate correnti ⁸	Anno 2013 6,5%	Media periodo 2010/2012: 5,5%	Bilancio di Ateneo	In miglioramento +1,0%
	Valore debito/Entrate correnti	Anno 2012: 3,6%	Media triennio 2009/2011: 3,3%	MIUR	In peggioramento: +0,3%
	Finanziamento delle borse di studio	Anno 2013: 11.045 k€	Media triennio 2010/2012: 10.629 k€	Bilancio di Ateneo	In miglioramento +3,9%
	Grado di Soddisfazione			Media 20 Atenei:	GP2013

² In tale documento non sono stati definiti il peso degli obiettivi strategici, il peso degli indicatori, il target, le risorse (umane e finanziarie) e le strutture di riferimento, per cui non se ne prevede la rendicontazione in questa sede.

³ A partire dall'a.a. 2012/13 i criteri di calcolo della mobilità outgoing sono divenuti più restrittivi, determinando un calo (seppur lieve) rispetto ai valori del triennio precedente (calcolati con criteri più ampi). Una possibile simulazione (che usa gli stessi criteri per tutti gli anni) mostra la sostanziale coincidenza (-0,1%) del dato 2012/13 con il triennio precedente.

⁴ <http://www.unimib.it/link/news.jsp?4162996112521488005>

⁵ Non viene calcolato l'indicatore sull'incidenza dell'avanzo libero, in quanto descrive il risultato dei trasferimenti interni all'Ateneo piuttosto che il suo andamento complessivo

⁶ La contribuzione è calcolata secondo le indicazioni del DPR n.306/25.7.97, aggiornato con il DL.95/6.7.2012

⁷ Il valore è provvisorio perché l'assegnazione del fondo di funzionamento ordinario (FFO) dell'ES.2013 è ancora provvisoria.

⁸ Si è preferito riportare le spese per il diritto allo studio alle entrate correnti (anziché al valore della contribuzione studentesca) per mostrare come, a fronte di un rilevante calo delle entrate, tali spese sono lievemente aumentate.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

	complessiva: valore medio su tutti i servizi	Studenti: N/A PTA: 3,93 Docenti: 4,16 (min 1 max 6)	Studenti: N/A PTA: 4,09 Docenti: 4,38		ord. decrescente: Studenti: N/A PTA: 3° su 20 Docenti: 16° su 20
--	--	--	---	--	---

3.3 Obiettivi e piani operativi

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013 rispetto ai Piani Operativi avviati dall'amministrazione per il perseguimento degli obiettivi strategici del triennio 2012-2014 sono riassunti nella seguente tabella⁹.

Obiettivo Strategico	Piano Operativo	Area di riferimento (dettaglio vedi PP2012-2014)	Target	Azioni Attivate nell'anno 2013	Risultato
Sviluppo della Ricerca. Revisione assetto corsi di studio. Efficienza ed efficacia dell'organizzazione.	Semplificazione amministrativa	Sistemi di valutazione	entro 31/12/2014	Analisi delle esigenze e definizione del modello. Ampliamento delle strutture coinvolte nella sperimentazione della Carta dei Servizi d'Ateneo	90%
		Sistemi di supporto amministrativo	entro 31/12/2014	Certificazione dei corsi di studio secondo ANVUR. Adozione protocollo informatico. Certificati online. Corsi online.	100%
Efficienza ed efficacia dell'organizzazione	Controllo dei costi	Implementazione di un sistema di contabilità generale	entro 31/12/2014	Messa a regime del bilancio unico finanziario. Uniformazione anagrafiche fornitori e procedure emissione mandati.	100%
		Adozione della contabilità economico-patrimoniale	entro 31/12/2014	Analisi e revisione dei software gestionali GECO, SUFIN, SUPER	90%
Sviluppo della Ricerca. Radicamento territoriale. Internazionalizzazione.	Incremento network e contratti nazionali e internazionali	Ridefinizione dei servizi a supporto dei gruppi di ricerca	entro 31/12/2013	Istituzione dei presidi della ricerca presso i Dipartimenti. Sviluppo consultazione del personale docente tramite tre nuovi pro Rettori.	90%

⁹ La rendicontazione delle attività di cui la realizzazione è stata prevista successivamente all'anno 2013 sarà oggetto delle future Relazioni della Performance relativamente a tali anni.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

3.3.1 Risultati conseguiti in base al Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del triennio 2012-2014¹⁰ prevede sei obiettivi di durata pluriennale, per i quali nel corso del 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

1. Completamento della sezione "Amministrazione trasparente"
la pubblicazione dei dati previsti dal Dlgs 33/2013¹¹ è stata pressoché ultimata. In particolare, restano in via di definizione le modalità di diffusione di informazioni per le quali occorre valutare il rispetto dei vincoli in materia di protezione dei dati personali, ex Dlgs 196/2003¹² e linee guida in materia di trattamento dei dati del garante della protezione dei dati personali del 15.5.2014; inoltre, sono in corso di studio procedure per l'aggiornamento automatizzato del maggior numero possibile di tipologie di dati.
2. Definizione della Carta dei Servizi dell'amministrazione
Nel 2013 è proseguita la sperimentazione per alcuni servizi di rilevanza strategica (ad esempio, biblioteca di Ateneo e gestione del personale), che non è stato possibile estendere ulteriormente a causa del prolungarsi delle fasi di analisi e approvazione della riorganizzazione dei servizi amministrativi, a seguito dell'applicazione della L. 240/2010.
3. Formazione in materia di trasparenza e integrità
Il 18/6/2013 è stato approvato il Piano per la formazione del personale ai fini della prevenzione della corruzione (triennio 2013-2015)¹³, a seguito del quale sono stati avviati i cicli di incontri specifici per il personale con incarico di responsabilità, per il personale che opera in settori ad alto rischio di corruzione, e introduttivi per il personale restante. Nel terzo quadrimestre 2013 si sono svolti inoltre i lavori preparatori della prima Giornata della Trasparenza, svoltasi il 26/2/2014¹⁴
4. Estensione del protocollo informatico all'intera amministrazione
Nel corso del 2013 anche le strutture decentrate dell'ateneo hanno adottato le procedure previste dal protocollo informatico.
5. Tracciabilità online delle pratiche da parte dell'utente
Per consentire la tracciabilità della carriera studenti in ogni fase sono state stipulate 59 convenzioni con altrettante amministrazioni ed è stato predisposto un protocollo unico (amministrativo e informatico) per lo scambio di dati tra molteplici università.
6. Mappa delle attività a maggior rischio di corruzione o cattiva gestione
In appendice al Piano triennale di prevenzione della corruzione, triennio 2013-2015¹⁵, è riportato l'elenco delle attività esposte al rischio di corruzione, distinte per grado (basso, medio, alto, altissimo) e accompagnate dalle misure di prevenzione di prima applicazione.

¹⁰ Approvato in data 18/12/2012 e consultabile alla pagina <http://www.unimib.it/link/news.jsp?7287824891405820412>

¹¹ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013-03-14;33>

¹² <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2003-06-30;196>

¹³ <http://www.unimib.it/go/2387201607798100609>

¹⁴ <http://www.unimib.it/go/46032>

¹⁵ <http://www.unimib.it/link/news.jsp?3158865306773138080>

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

3.3.2 Risultati conseguiti in tema di standard di qualità dei servizi

Nel corso del 2013, il processo di definizione della Carta dei Servizi di Ateneo è rimasto ad una fase sperimentale a causa del prolungarsi del processo di riorganizzazione (delle attività e dei servizi erogati) seguito al recepimento della L.240/2010.

Nei primi mesi del 2014, l'Ateneo ha partecipato alla nona edizione del progetto Good Practice – GP2013, rilevando la soddisfazione degli utenti dei servizi amministrativi (studenti, personale docente e ricercatore, personale tecnico – amministrativo). I risultati dell'indagine¹⁶ (in termini di valore medio del giudizio espresso per ciascun servizio) sono riassunti qui di seguito e, ove disponibili, sono riportati anche i valori di benchmark con gli altri atenei italiani partecipanti alla rilevazione:

SUPPORTO AL PERSONALE	Contabilità destinatari: personale tecnico amministrativo n. rispondenti totali: 5901 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 258 su 718 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,63 - massimo: 4,49 - medio: 4,06 Media risposte Milano - Bicocca: 3,85 posizionamento Milano - Bicocca: 17° su 20 Atenei
	Comunicazione destinatari: personale tecnico amministrativo n. rispondenti totali: 5901 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 258 su 718 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,35 - massimo: 4,02 - medio: 3,70 media risposte Milano - Bicocca: 3,68 posizionamento Milano - Bicocca: 11° su 20 Atenei
SUPPORTO AL PERSONALE	destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 2,75 - massimo: 4,68 - medio: 3,71 Media risposte Milano - Bicocca: 4,02 posizionamento Milano - Bicocca: 5° su 20 Atenei
	Gestione del personale tecnico amministrativo Destinatari: personale tecnico amministrativo n. rispondenti totali: 5901 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 258 su 718 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,26 - massimo: 4,25 - medio: 3,68 Media risposte Milano - Bicocca: 3,26 posizionamento Milano - Bicocca: 20° su 20 Atenei
	Gestione del personale docente Destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,37 - massimo: 5,08 - medio: 4,34 Media risposte Milano - Bicocca: 4,22 posizionamento Milano - Bicocca: 12° su 20 Atenei
	Supporto alle attività di ricerca Destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)	Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 2,46 - massimo: 5,00 - medio: 4,03 Media risposte Milano - Bicocca: 3,99 posizionamento Milano - Bicocca: 11° su 20 Atenei

¹⁶ Il progetto GP2013 si concluderà nel luglio 2014, per cui ad oggi alcuni dati non sono ancora disponibili. In particolare, l'indagine sulla soddisfazione degli studenti si concluderà solo alla fine del mese di giugno 2014.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

SERVIZI BIBLIOTECARI	Efficacia percepita Docenti	<p>Destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)</p>	<p>Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,45 - massimo: 5,28 - medio: 4,52 Media risposte Milano - Bicocca: 4,97 posizionamento Milano - Bicocca: 3° su 20 Atenei</p>
	Approvvigionamenti	<p>Destinatari: personale tecnico amministrativo n. rispondenti totali: 5901 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 258 su 718 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)</p>	<p>Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,45 - massimo: 4,68 - medio: 3,86 media risposte Milano - Bicocca: 3,66 posizionamento Milano - Bicocca: 15° su 20 Atenei</p>
SUPPORTO ALLE INFRASTRUTTURE		<p>Destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)</p>	<p>Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 2,66 - massimo: 4,89 - medio: 3,84 Media risposte Milano - Bicocca: 3,82 posizionamento Milano - Bicocca: 10° su 20 Atenei</p>
	Sistemi informativi		
	<i>Efficacia percepita Docenti</i>	<p>Destinatari: personale docente e ricercatore n. rispondenti totali: 3871 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 158 su 882 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)</p>	<p>Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,02 - massimo: 4,89 - medio: 4,05 Media risposte Milano - Bicocca: 4,28 posizionamento Milano - Bicocca: 6° su 20 Atenei</p>
	<i>Efficacia percepita PTA</i>	<p>Destinatari: personale tecnico amministrativo n. rispondenti totali: 5901 (20 Atenei) n. rispondenti Milano - Bicocca: 258 su 718 scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)</p>	<p>Media delle risposte per tutti gli atenei: valore minimo: 3,75 - massimo: 5,09 - medio: 4,32 media risposte Milano - Bicocca: 4,24 posizionamento Milano - Bicocca: 13° su 20 Atenei</p>

In attesa dell'adozione di una Carta dei Servizi di Ateneo, non è stata ancora attivata una procedura per la gestione degli eventuali reclami.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione del personale dirigente è legata all'andamento di indicatori di performance organizzativa., alla valutazione di comportamenti organizzativi, alla realizzazione di obiettivi di innovazione tecnologica e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Gli indicatori di **performance organizzativa** a cui è stata legata la performance individuale dei dirigenti sono i seguenti:

Sottocriterio - titolo	Sottocriterio - descrizione	Indicatore	Benchmark	Misura	Target
Autofinanziamento	Capacità dell'ateneo di attirare entrate proprie e di autofinanziare le attività di miglioramento dei servizi	Totale entrate diverse da trasferimento dallo stato / Totale entrate	Media 2010-2012	scostamento	valore uguale o maggiore
Diritto allo studio	Capacità di reinvestimento della contribuzione studentesca per servizi di diritto allo studio	Spese per il diritto allo studio /Valore della contribuzione studentesca	Media 2010-2012	scostamento	valore uguale o maggiore

Come risulta dal paragrafo 3.2, in entrambi i casi gli indicatori hanno segnato un miglioramento. In particolare, è da segnalare che l'indicatore sul diritto allo studio è stato modificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2014 (previo parere positivo espresso dalla seduta del 16/5/2014 del Nucleo di Valutazione) sostituendo al denominatore il valore della contribuzione studentesca (leggermente aumentato, +6% rispetto al triennio) con il totale delle entrate (fortemente ridotto, -14%, rispetto al triennio).

La valutazione dei **comportamenti organizzativi** messi in atto dai dirigenti nel corso del 2013, ha determinato i seguenti risultati medi:

- sensibilità interpersonale, ascolto: 4/4 (aiuta concretamente le persone a risolvere problemi comuni);
- sviluppo degli altri: 3,6/4 (rassicura e incoraggia i propri collaboratori, non delega ancora a sufficienza);
- lavoro di gruppo e cooperazione: 4/4 (istituisce un clima lavorativo positivo e si adopera per la risoluzione dei conflitti);
- pensiero analitico: 4/4 (organizza e analizza sistemi estremamente complessi).

Gli obiettivi di **contributo alla introduzione di nuove tecnologie/processi** con cambiamenti migliorativi di processi e procedure, coerentemente con gli obiettivi d'Ateneo, e con particolare attenzione all'integrazione tra le diverse procedure esistenti sono stati valutati nei seguenti modi:

FUNZIONE	CONTRIBUTO FORNITO AI PROCESSI INNOVATIVI	RISULTATO	GRADO RAGGIUNGIMENTO
Direzione Amministrativa	Protocollo informatico	Estensione a tutte le strutture dell'amministrazione	100%
	Certificazione online	Studio di fattibilità su network tra PA	100%
	Ufficio Rapporti con il Pubblico	Costituzione e avvio attività	100%
	Attuazione L 190/2012	Mapa delle attività a rischio e avvio formazione specifica	100%
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione evento	100%

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

FUNZIONE	CONTRIBUTO FORNITO AI PROCESSI INNOVATIVI	RISULTATO	GRADO RAGGIUNGIMENTO
Capo Area Risorse Immobiliari e Strumentali	Progetto UP, University Planner	Studio e implementazione	100%
	Accessi ai parcheggi	Interventi edifici U6-U7-U5-U9-U12-U16-U18	100%
Capo Area Risorse Finanziarie e Bilancio	Procedura informatizzata e centralizzata per gestione acquisti dei Dipartimenti	Realizzazione del portale (Sharepoint)	100%
	Analisi e modifiche alla procedura FMPortal per una gestione del patrimonio mobiliare	Creazione su FMPortal della nuova struttura organizzativa con le regole per il bilancio unico finanziario ed il bilancio unico economico patrimoniale	100%
Capo Area Biblioteca di Ateneo	Revisione del modello organizzativo e di servizio della biblioteca, alla luce del crescente investimento in risorse elettroniche e servizi di biblioteca digitale	Proposta di riorganizzazione dell'area biblioteca, sulla base dell'analisi dei nuovi processi	100%

I risultati degli **obiettivi specifici** di ciascun dirigente, modificati in funzione del contesto esterno ed interno, sono riportati nel successivo paragrafo.

3.4.1 Risultati conseguiti dal personale dirigente

Nel presente capitolo si riportano informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dirigente e sul grado di differenziazione dei giudizi relativi ai risultati conseguiti dal personale di categoria B, C, D ed EP.

FUNZIONE	COD	OBBIETTIVO	RISULTATO	GRADO RAGGIUNGIMENTO
Direzione Amministrativa	DIR01	Continuità Operativa - Disaster Recovery	Coordinamento delle attività di implementazione delle soluzioni di CO (2013-2014) e di Disaster Recovery (2014). Si veda anche il <u>successivo paragrafo 4.1</u>	100%
	DIR02	Modello organizzativo	Mappa della situazione esistente Analisi delle nuove esigenze <u>Definizione del nuovo modello</u>	90%
	DIR03	Adeguamento dei sistemi ai decreti legislativi in materia di bilancio	Individuazione del nuovo sistema gestionale. Sviluppo delle integrazioni	90%
Capo Area Risorse Immobiliari e Strumentali	DIR01	Continuità operativa e Disaster recovery	Esecuzione attività di competenza dell'Area Risorse Immobiliari complementari al progetto (impianto elettrico e UPS)	100%
	RIS01	Opere di manutenzione e ristrutturazione	Manutenzione straordinaria nel campus per adeguamento e rilascio CP. Ristrutturazione porzione U9. Adeguamento edificio U18	90%
Capo Area Risorse Finanziarie e Bilancio	FIN01	Adeguamento dei sistemi ai decreti legislativi in materia di bilancio: bilancio unico finanziario	Adattamento e definizione delle procedure ed armonizzazione delle attività conseguenti all'entrata a regime del Bilancio Unico	100%
	DIR03	Adeguamento dei sistemi ai decreti legislativi in materia di bilancio: contabilità economica patrimoniale	Individuazione del nuovo sistema gestionale. Sviluppo delle integrazioni	90%
	FIN03	Adeguamento dei sistemi ai decreti legislativi in materia di bilancio: nuovo Regolamento contabilità e finanza	Approvazione nuovo Regolamento	90%

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

FUNZIONE	COD	OBIETTIVO	RISULTATO	GRADO RAGGIUNGIMENTO
Capo Area Biblioteca di Ateneo	BIB01	Ridefinizione della struttura organizzativa in ottica di miglioramento dei servizi finalizzati all'attività di supporto alla ricerca	Realizzazione nuovo centro di servizi a supporto della ricerca, in raccordo con i Dipartimenti	90%
	BIB02	Estensione orario apertura della Biblioteca	Nuovo orario: 9:19.30 anziché 9:18.30	100%
	BIB03	Progetto Area Biblioteca Multimediale – Villa Forno	Realizzato nell'aprile 2013 ¹⁷	100%

3.4.2 Risultati conseguiti del personale di categoria B, C, D, EP

I premi collegati alla performance per l'anno 2013 riguardano la retribuzione della produttività del personale di categoria B, C o D e la retribuzione di risultato del personale di categoria EP (in base a quanto stabilito nell'accordo integrativo del 09/10/ 2013).

In entrambi i casi è stato adottato il medesimo sistema di gestione per obiettivi, definiti in modo coerente tra loro secondo una logica di definizione a cascata. In particolare, tale sistema (presente nel documento SMVP – Sistema di misurazione e valutazione delle performance, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2012) ha previsto la distinzione tra obiettivi di struttura (comuni a tutto il personale ad essa afferente) e obiettivi di progetto (comuni ad un gruppo ristretto).

Di conseguenza, la valutazione della performance individuale da parte del superiore diretto è avvenuta sulla base dei medesimi risultati e nella considerazione del ruolo svolto da ciascun partecipante ad uno specifico obiettivo.

Data l'eterogeneità dei criteri di valutazione validi per gli obiettivi di struttura e gli obiettivi di progetto¹⁸, è stato prescelto come indicatore statistico del grado di differenziazione delle valutazioni di risultato il **coefficiente di variazione**¹⁹.

Nella tabella di seguito riporta ci sono le seguenti informazioni:

- **coefficiente di Variazione STRUTTURA:** i valori vanno da 0,11 a 0,46; premesso che il valore 0 equivale a nessuna differenziazione della valutazione, 0,11 vuol dire che c'è stata una bassa differenziazione delle valutazioni e al valore 0.46 corrisponde la differenziazione maggiore; il valore di Ateneo (0,29) rappresenta il coefficiente di variazione ricalcolato su tutto l'ateneo;
- **coefficiente di variazione di PROGETTI:** ci sono alcune aree che non hanno assegnato progetti e quindi non c'è nessun valore. I valori vanno da 1,21 a 1,75: il valore più basso vuol dire che è stata fatta una bassa differenziazione delle valutazioni, il valore più alto vuol dire che è stata fatta una maggiore differenziazione;
- la percentuale di dipendenti su progetti: descrive quante persone, sul totale dell'ateneo hanno partecipato a progetti in quell'area/Ateneo;
- il totale dei dipendenti.

¹⁷ <http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article17323>

¹⁸ Per gli obiettivi di struttura la valutazione si basa solo su quattro parametri (da 1 a 4) relativi ai comportamenti organizzativi. Per gli obiettivi di progetto, la valutazione si basa sul numero di progetti a cui ciascun dipendente partecipa, sul peso del progetto e relativo budget, sul tipo di contributo fornito da ciascun partecipante e su ulteriori comportamenti organizzativi (variabili in funzione del tipo di contributo).

¹⁹ Calcolato dividendo la deviazione standard con la media dei valori

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

anno 2013	obiettivi STRUTTURA		obiettivi PROGETTO		N. dipendenti	
	coeff. Variazione	valutazione media	coeff. Variazione	importo medio	% in progetti	totale
AREA AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI	0,46	3,10	-	-	0%	18
AREA BIBLIOTECA D'ATENEO	0,40	3,20	0,60	€ 439,34	32%	38
AREA DEL PERSONALE	0,29	3,50	-	-	0%	50
AREA DELLA FORMAZIONE	0,28	3,10	1,60	€ 214,20	79%	43
AREA DELLA RICERCA	0,45	3,30	-	-	0%	38
AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	0,25	3,30	-	-	0%	25
AREA RISORSE IMMOBILIARI E STRUMENTALI	0,22	3,80	0,97	€ 163,14	84%	43
AREA SEGRETERIE	0,31	3,40	1,00	€ 169,95	79%	63
AREA SISTEMI INFORMATIVI	0,29	3,00	-	-	0%	52
DIPARTIMENTI E CENTRI	0,25	3,70	0,77	€ 189,53	18%	296
DIREZIONE GENERALE	0,11	3,90	1,20	€ 209,22	74%	95
SCUOLE E FACOLTA	0,40	3,40	0,50	€ 191,10	14%	37
ATENEO	0,29	3,50	1,10	€ 203,76	34%	761

4. Risorse, efficienza ed economicità²⁰

4.1 Conto consuntivo

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 espone i risultati della gestione finanziaria dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, definitisi nel pieno rispetto della previsione iniziale del Bilancio di Previsione 2013 e delle successive variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno.

Il Conto Consuntivo 2013 nelle sue risultanze contabili concretizzatesi con le procedure del bilancio in termini finanziari di competenza evidenzia che le "entrate effettive" dell'Università in termini percentuali sono così riassunte:

Voce del conto consuntivo 2013	Importo	Incidenza
Entrate contributive	€ 42.416.861,14	21,34%
Finanziamenti MIUR di natura "corrente"	€ 121.695.919,55	61,22%
<i>così composto:</i>		
<i>FFO 2013</i>	€ 108.274.092,00	
<i>Cofinanziamento assegni di ricerca</i>	€ 657.166,00	
<i>Cofinanziamento borse post-laurea</i>	€ 2.797.153,00	
<i>Finanziamento contratti di formazione dei medici</i>	€ 8.715.383,22	
<i>Altri Finanziamenti MIUR</i>	€ 1.252.125,33	
Finanziamenti "correnti" da Enti Pubblici e di privati	€ 11.772.993,07	5,92%
Proventi derivati dalla vendita di beni e di servizi	€ 5.046.795,90	2,54%
Redditi e proventi patrimoniali e realizzo valori mobiliari	€ 1.529.467,65	0,77%
Poste correttive e compensative di spese correnti	€ 1.839.263,60	0,93%
Entrate non classificabili in altre voci	€ 669.703,57	0,34%
Finanziamenti dallo Stato in "conto capitale"	€ 2.101.317,12	1,06%
Finanziamenti Regioni, Province e Comuni	€ 1.417.832,99	0,71%
Finanziamenti dall'Unione Europea a favore di Dipartimenti	€ 3.763.670,81	1,89%
Finanziamenti di Enti Pubblici e di Privati per la ricerca	€ 6.523.484,61	3,28%

²⁰ Fonte: relazione al Conto Consuntivo 2011

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

Le entrate contributive del 2013 presentano un aumento rispetto a quelle del 2012 dell'1.4% passando da 41,8 milioni a 42,4 milioni ; questa crescita è dovuta principalmente all'aumento degli iscritti ai corsi di laurea e laurea specialistica, passati da n. 32.941 nell'A.A. 2011/12 a n. 33.354 nell'A.A. 2012/13.

Le entrate da trasferimenti correnti dallo Stato nel 2013 ammontano a circa 121,69 milioni di euro e rispetto al 2012 c'è stata una riduzione del 2.17% del fondo di Funzionamento Ordinario, una riduzione del 15.97 % del cofinanziamento per gli assegni di ricerca, una riduzione del 5.58% per il finanziamento per le scuole di specializzazione medica, un aumento dell'1.07% per le borse post laurea, un aumento del 4.18% per altri finanziamenti.

Sul fronte delle uscite si registra una sostanziale stabilità: 219 milioni rispetto ai 212 milioni del 2012. In particolare si registra un lieve aumento delle spese correnti (l'1,26%): le uscite correnti del 2013 sono state pari a 176.16 milioni rispetto a 173.97 milioni del 2012. In particolare si è registrato un calo dell'1,67% per la spesa per il personale di ruolo che ammontano a circa 90 milioni di euro nel 2013 contro i 95 milioni del 2012; questo per effetto dei limiti sul turnover; inoltre si registra un calo del 19.1% del personale a tempo determinato.

Nel 2013 si registra un aumento delle borse di studio di dottorato (+0.88), delle borse di studio per studenti meritevoli e privi di mezzi (+27.63%), dei programmi di mobilità e scambi culturali (+2.7%) e di borse di studio all'estero (+9.66%); si registra inoltre un calo dell'0.51% delle borse di studio post laurea finanziate da Enti esterni pubblici e privati.

Nel 2013 si registra un aumento del 10.07% delle spese per riscaldamento e manutenzione.

4.1 Risparmi sui costi di funzionamento

Come anticipato nel precedente paragrafo 2.4 e descritto dettagliatamente nella relazione "Utilizzo del premio di efficienza ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 150/2009" allegata al presente documento, nel corso del 2013 questa amministrazione ha proseguito la propria strategia di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi investendo nella informatizzazione di molteplici attività (immatricolazioni, verbalizzazione esami, protocollo, concorsi, gestione delle assenze), scegliendo sempre di mantenere al proprio interno (in-house) tutte le attività correlate di:

- implementazione, sviluppo e manutenzione delle infrastrutture e dei servizi di rete;
- aggiornamento e manutenzione dei database;
- configurazione (e in taluni casi sviluppo integrativo) dei software;
- adozione di strumenti di controllo del rischio, previo sviluppo di studi di fattibilità e quindi implementazione di strumenti per la prevenzione e gestione delle emergenze: il piano di Disaster Recovery e il piano di Continuità Operativa (come indicato dal Codice dell'amministrazione digitale, D. Lgs. N. 82/2005)

Questo Ateneo, nell'organizzare la propria attività ha utilizzato le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, come peraltro approvato nel Piano delle Performance triennio 2012-2014 dal quale si evidenzia che sia la definizione degli obiettivi strategici che i conseguenti obiettivi operativi si fondano sul fondamentale processo di digitalizzazione al fine di semplificare l'intera azione amministrativa.

La gestione completamente interna dell'implementazione, dello sviluppo e della manutenzione di tutte le infrastrutture e servizi di rete, nella quale l'Ateneo da sempre crede e investe, oltre ad avere generato sostanziali risparmi ha consentito un livello di prestazioni e affidabilità dei servizi non comune nel contesto, non solo Universitario, ma anche nazionale. Si registra infatti un livello di affidabilità per infrastruttura di rete e servizi di rete superiore al 99.99% paragonabile anche per i servizi applicativi.

Alcuni ulteriori passi verso il completo processo di digitalizzazione sono già stati fatti; in tal senso si è partiti con l'introduzione del protocollo informatico che ha interessato in prima battuta le aree delle amministrazioni centrali e che progressivamente è stato esteso a tutte le altre strutture dell'ateneo (dipartimenti e scuole) con il fine di generare documenti solo in formato elettronico, con conseguente risparmio di materiale di consumo e carta.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

Anche l'introduzione del sistema ESSE3PA (il sistema che consente l'accesso ai dati della carriera degli studenti direttamente on-line), la gestione dei verbali di esami on-line e delle immatricolazioni degli studenti on-line sono tipici esempi di semplificazione amministrativa.

Al fine di rendere visibili e accessibili i dati, questo Ateneo dovrà fornire ed erogare i servizi informatici necessari, secondo le regole stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale. Poiché l'introduzione di questi processi di digitalizzazione portano ad una crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo delle tecnologie dell'informazione, è necessario introdurre strumenti per il controllo del rischio con l'introduzione di veri e propri piani di emergenza che riescano a garantire la continuità delle operazioni indispensabili al servizio e il contestuale ritorno alla normale operatività. Tale attività è prevista dal Codice di Amministrazione Digitale D. Lgs. N. 82/2005 con particolare riferimento all'art. 50bis che prevede che ciascuna pubblica amministrazione adotti e gestisca nel tempo un Piano di continuità operativa, piano redatto sulla base di un dettagliato studio di fattibilità tecnica e sul quale è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA. A tali fini, le pubbliche amministrazioni definiscono:

- a) il piano di continuità operativa;
- b) il piano di disaster recovery;

Questo aspetto rientra infatti tra gli obiettivi operativi già dal 2012 della direzione generale, dell'area sistemi informativi, del settore servizi informatici a supporto della didattica, dal servizio prevenzione e protezione e dall'area risorse immobiliari e copriranno tutto il periodo sino al 2015.

Le operazioni compiute sino ad oggi hanno Studio di fattibilità tecnica, per la definizione delle attività di Ateneo soggette a CO e di un piano di implementazione delle soluzioni per conseguire il livello di continuità voluto, con parere favorevole da parte di Agenzia per l'Italia Digitale del 04/07/2012

Sono in corso di realizzazione:

- **Piano di continuità operativa**, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Le amministrazioni pubbliche verificano la funzionalità del piano di continuità operativa con cadenza biennale. La predisposizione del piano di continuità operativa è stato avviato nel corso del 2013 e continuerà ancora nel 2014 (come risulta dalla scheda obiettivi e relazione consuntivo 2013 del Direttore Generale);
- **Piano di disaster recovery**, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui al punto precedente; questo piano stabilisce le misure tecniche ed organizzative per garantire, in caso di evento catastrofico, il ripristino e il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti, in siti alternativi a quelli di produzione. DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche, verifica annualmente il costante aggiornamento dei piani di disaster recovery delle amministrazioni interessate e ne informa annualmente il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il piano sarà da realizzare nel 2014 (anche questo definito nella scheda obiettivi 2013 del Direttore Generale).

Nel contesto della Continuità Operativa (di seguito CO) l'analisi dei flussi informativi dell'Ateneo ha portato l'amministrazione a definire strategico un approccio che garantisca la continuità e la disponibilità dei servizi con tempi di ripristino molto stringenti a fronte di incidenti con compromissione totale di una parte del Campus universitario e di attrezzare un sito di Disaster Recovery (di seguito DR) dedicato alla salvaguardia dei dati e con ridotta capacità elaborativa in caso di eventi disastrosi di portata più estesa.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

Si è quindi proceduto alla distinzione delle tematiche di Continuità operativa da quella di Disaster Recovery propriamente detta, come dettagliato nel Studio di Fattibilità approvato dall'Agenzia, e si è implementata una infrastruttura con un data center distribuito su due sedi fisicamente distinte (edifici U5 e U7). Questa scelta, garantendo un'elevata disponibilità dei servizi, riduce le necessità prestazionali del sito per il DR al semplice bisogno di storage per i dati e a una minima capacità di elaborazione per l'attivazione asincrona dei servizi.

In sostanza si sposta il problema dei tempi di ripristino a fronte di un down della server farm sull'infrastruttura interna tenendo il sito esterno come semplice repository di dati e macchine virtuali pronte a partire solo in caso di eventi realmente catastrofici.

La non necessità di stipulare accordi su livelli di servizio (SLA) particolarmente severi nel ripristino dei servizi presso un fornitore esterno comporta una drastica diminuzione dei costi e, eliminando il problema (tecnicamente di non semplice soluzione, come riconosciuto dalla stessa Agenzia nelle sue linee guida) della sincronizzazione del sistema informativo, annulla praticamente i costi di progettazione e messa in produzione dell'infrastruttura di Continuità Operativa.

L'implementazione scelta dall'Ateneo, utilizzando anche due diverse sorgenti per la fornitura di energia elettrica dei data center, permette di garantire una disponibilità dei servizi di livello di eccellenza anche a fronte di gravi eventi coinvolgenti una parte del Campus con tempi di ripristino pari a zero.

La spiccata vocazione alla digitalizzazione dell'Ateneo e la scelta di un approccio basato sulle sole risorse interne e senza ricorso ad alcuna forma di outsourcing, resa possibile dalle professionalità interne e da istituti quali Lavoro Disagiato e Reperibilità, oltre a generare un risparmio notevole ha permesso all'Ateneo di non trovarsi impreparato davanti agli obblighi imposti dall'Agenzia per l'Italia Digitale su un tema come quello della Continuità Operativa.

I risparmi che questa amministrazione ha conseguito e conseguirà con la scelta di separare la parte di CO da quella di DR e di realizzare internamente la prima, serviranno per la quota prevista dalla normativa vigente per finanziare gli istituti del disagio e della reperibilità così come previsto dall'attuale accordo integrativo.

Tali istituti, che sino ad oggi hanno consentito di realizzare già importanti economie gestionali nella erogazione dei servizi esistenti, sono stati finanziati con il fondo di trattamento accessorio. Hanno infatti consentito all'Ateneo di poter optare per soluzioni d'avanguardia senza dover ricorrere ad alcuna forma di consulenza esterna o di outsourcing. Basti pensare che il personale in servizio all'Area sistemi informativi è rimasto sostanzialmente stabile a livello di organico, mentre sono aumentati sensibilmente i servizi offerti, Protocollo informatico, integrazioni banche dati, Esse3PA, dematerializzazione dei processi amministrativi delle segreterie studenti, Geripweb ecc. Questo contesto ha, tra l'altro, permesso di ridurre circa 40.000 accessi annui agli sportelli, con conseguente riduzione degli spazi e costi di gestione stimati, solo per le segreterie studenti, in circa € 900.000,00 annui.

Questa Amministrazione, grazie ad attenta politica di formazione del personale, dispone delle necessarie competenze interne per gestire al meglio i nuovi servizi che la recente normativa impone. Per fare questo è necessario aumentare la produttività del personale in servizio e quindi intensificare il ricorso agli istituti del lavoro disagio e della reperibilità. Diversamente, non sarebbe possibile adempiere a tali obblighi se non affidando le strategie implementative e di attivazione dei piani di recovery a società esterne con costi estremamente elevati se non addirittura proibitivi per il livello di servizio richiesto e per le necessità di bilancio. In tal senso è stato richiesto un preventivo al Consorzio CINECA (Consorzio Interuniversitario partecipato dal Ministero) che gestisce ad oggi tutte le problematiche legate ai sistemi informativi per la maggior parte delle Università italiane e che per la sua natura è in grado di offrire i servizi alle migliori condizioni.

Analizzando nel dettaglio il preventivo del fornitore, si evidenzia che i risparmi di natura corrente che questa amministrazione ha conseguito da questa scelta strategica, sono notevoli.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

La quota di risorse variabili inserita nel fondo accessorio annuo 2013 in ammontare pari a 43.388,00, deriva dall'utilizzo parziale dei risparmi derivante dalla scelta organizzativa dell'ateneo di svolgere parzialmente internamente le attività conseguenti al disaster recovery come sopra citato separandolo in due parti: da un lato la continuità operativa svolta internamente e dall'altro il servizio di "disaster recovery" oggetto di esternalizzazione e quindi spesa effettiva per l'Università. Pertanto i risparmi non sono definiti e riconducibili direttamente al dato di bilancio ma in via preventiva e quindi l'analisi si basa sull'acquisizione dei dati e delle informazioni che hanno consentito all'Ateneo di scegliere tra il preventivo di spesa complessivo presentato da CINECA (che comprende sia la parte di Continuità Operativa che il servizio di Disaster Recovery) e la volontà di realizzare la parte di Continuità Operativa avvalendosi delle competenze interne all'Area dei Sistemi Informativi e delle attuali infrastrutture già acquisite dall'Ateneo. La richiesta di delibera di affidamento del servizio di Disaster Recovery ad un fornitore esterno, verrà presentata agli organi di governo nel corso dell'anno 2014 (questo perché il programma riguardante la parte di attività internalizzata è stata già avviata alla fine del 2012, mentre l'attribuzione del servizio di Disaster Recovery, successivo all'individuazione della Continuità operativa è preventivato come attività da svolgere nel 2014).

1. IPOTESI DI SERVIZIO INTERAMENTE ESTERNALIZZATO

Non esiste un listino definitivo per servizi di disaster recovery in quanto essi comportano la reingegnerizzazione dei flussi e dei processi di server farm per ottenere compatibilità con il fornitore e una analisi approfondita della criticità dei servizi da inserire nelle politiche di Continuità operativa/Disaster recovery. Le soluzioni di C.O./D.R. in produzione sul territorio nazionale prevedono, per la loro intrinseca complessità di realizzazione e gestione, il completo outsourcing dell'infrastruttura con costi difficilmente sostenibili dalle Università se non a scapito del livello di servizio e di prestazioni.

Di seguito si riportano i preventivi discussi con il fornitore di servizi CINECA nelle due ipotesi rilevanti ai fini del presente documento. CINECA risulta essere il fornitore più accreditato in quanto consorzio universitario di cui l'Ateneo fa parte; inoltre il fatto che il consorzio è già fornitore di diversi software applicativi utilizzati dall'Ateneo consente di ottenere ulteriore risparmio in quanto il fornitore su di essi può attuare economie di scala.

Per maggior dettaglio si sono distinti i costi infrastrutturali da quelli relativi all'implementazione e alla gestione dei meccanismi per il ripristino automatico dei software applicativi non CINECA che si amplificherebbero nel caso si opti per altri fornitori.

Nel caso in cui l'Università avesse scelto di dare in outsourcing tutta la gestione del "Disaster Recovery" avrebbe dovuto sostenere la spesa complessiva annua (presso CINECA) di circa **€ 350.000 - 390.000** così composta:

- Canone annuo sito DR in CO con relativa infrastruttura: € 250.000 - 270.000;
- Canone annuo per la gestione degli applicativi non - CINECA: € 100.000 - 120.000.

2. IPOTESI CON SEPARAZIONE TRA CONTINUITA' OPERATIVA E DISASTER RECOVERY

Con la scelta di svolgere parzialmente le attività riguardanti la Continuità operativa internamente, si sono abbattuti completamente i costi di infrastruttura, che è la medesima in uso in Ateneo. Infatti, i costi da sostenere per la realizzazione di tale infrastruttura risultano sostanzialmente pari a zero al netto delle funzionalità di replica sincrona della Storage Area Network di Ateneo:

- l'hardware utilizzato è lo stesso che si utilizzerebbe nel caso di singolo data center;
- l'infrastruttura ottica necessaria è già presente grazie alla lungimiranza dell'Ateneo che posò fibre ottiche in vista di questo progetto già alla nascita degli edifici del campus (il costo fu trascurabile in quanto l'intero campus era un cantiere e non ci fu necessità di eseguire scavi ad hoc);
- la progettazione dell'intera architettura è avvenuta internamente ai Sistemi Informativi;
- l'implementazione dell'infrastruttura è ad opera del personale dei Sistemi Informativi;

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

- i contratti di supporto sull'intera infrastruttura, riguardando solo la sostituzione di parti hardware difettose o malfunzionanti, rimangono gli stessi del periodo precedente alla realizzazione del sistema;
- per la replica sincrona della Storage Area Network di Ateneo si è reso necessario l'acquisto delle licenze e dell'hardware aggiuntivo preposti a tali funzionalità di cui si terrà conto nella stima dei costi;

Lo stesso approccio si è utilizzato nella definizione ed analisi dei costi da sostenere per attivare il sito di Disaster Recovery in particolare:

- la progettazione del sito di DR, per i motivi sopra esposti, risulta estremamente semplice; le criticità sono state trasferite e risolte nel progetto interno all'Ateneo;
- i collegamenti geografici, non dovendo assolvere alle necessità di politiche di Continuità Operativa (molto esigenti in termini di delay, affidabilità e larghezza di banda) ma solo di Disaster Recovery, saranno gli stessi utilizzati attualmente dall'Ateneo per la connettività alla rete GARR;
- la replica delle strutture dati delle SAN (Storage Area Network) presso il sito DR avrà carattere asincrono e non richiederà costi aggiuntivi al semplice "affitto" della SAN del sito di DR. Ben diverso il caso in cui si debbano sincronizzare in *real time* come in caso di Continuità Operativa;
- non è stato assunto personale interno per svolgere tale attività e pertanto non vi sono costi di personale aggiuntivo rispetto a quanto sostenuto sino ad oggi.

In questo senso:

- il contratto di supporto presso il fornitore del sito DR prevederà i livelli di servizio minimi; non assolutamente confrontabili con i livelli richiesti in caso di soluzioni di Continuità Operativa;
- la capacità di elaborazione richiesta, dovendo prevedere performance ridotte e utilizzabili solo in caso di vero disastro, sarà molto inferiore a quella necessaria per una soluzione comprendente prestazioni di Continuità Operativa;
- lo spazio disco (storage) richiesto sarà l'unico valore paragonabile alle soluzioni alternative.

Questa scelta, con DR esterna, comporta una spesa (presso CINECA): **€.130.000-170.000**

- Canone annuo sito DR con relativa infrastruttura: €100.000-120.000
- Costo annuo infrastruttura per replica sincrona (Unimib) dei dati: €10.000
- Canone annuo gestione applicativi non-CINECA: €20.000-40.000

Il costo annuo, nell'ipotesi di ricorso al CINECA, sarebbe di circa € 370.000,00. Con l'opzione di realizzare la CO internamente si realizza un risparmio corrente medio annuo di €220.000.

Dei 220.000 euro di risparmi effettivi, una quota parte, pari a 43.880,00 euro, di cui si chiede la certificazione al collegio dei revisori, è stata inserita nel fondo di contrattazione anno 2013 per finanziare gli istituti contrattuali della reperibilità e del lavoro disagiato. Si utilizzano solo parzialmente i risparmi ottenuti perché tale quota consente di rispettare i limiti di spesa così come previsto dal D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010.

Nel contesto della Continuità Operativa l'analisi dei flussi informativi dell'Ateneo ha portato l'amministrazione a definire strategico un approccio che garantisca la continuità e la disponibilità dei servizi con tempi di ripristino molto stringenti a fronte di incidenti con compromissione totale di una parte del Campus universitario e di attrezzare un sito di Disaster Recovery dedicato alla salvaguardia dei dati e con ridotta capacità elaborativa in caso di eventi disastrosi di portata più estesa.

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

L'implementazione scelta dall'Ateneo, utilizzando anche due diverse sorgenti per la fornitura di energia elettrica dei data center, permette di garantire una disponibilità dei servizi di livello di eccellenza anche a fronte di gravi eventi coinvolgenti una parte del Campus con tempi di ripristino pari a zero.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

In tema di pari opportunità, perdurante l'attesa della nomina del Comitato Unico di Garanzia (prevista a conclusione del cambio di governance²¹), l'Ateneo ha mantenuto anche per il 2013 le preesistenti strutture ad esse dedicate:

- il Comitato Pari Opportunità²²;
- il Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing²³;
- l'Ufficio per gli Studenti Disabili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento- DSA ²⁴.

Mentre a tutt'oggi non esiste ancora un bilancio di genere, per la prima volta nel 2009 è stato predisposto il Piano triennale delle Azioni Positive per il periodo 2009/2011²⁵, al quale occorre tuttora riferirsi per rendere conto degli obiettivi, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità, coerentemente con quanto previsto dall'art. 40, comma 2, lettera g-bis) della legge n. 196/2009, come modificata dalla legge n. 39/2011.

5.1.1 Dimensione delle pari opportunità.

La principale dimensione tenuta in considerazione dal Piano triennale delle Azioni Positive è quella di genere. Tuttavia, sin dal 1999 l'Ateneo si è dotato di una struttura adibita all'assistenza degli studenti diversamente abili, ai quali sono rivolti numerosi servizi²⁶ e l'Ufficio si occupa anche dei disturbi specifici dell'apprendimento; dal 2005 l'Ateneo dispone anche di un Comitato per il monitoraggio e la prevenzione del fenomeno del mobbing.

5.1.2 Prospettiva di riferimento.

Sia le attività del Comitato Pari Opportunità che le attività dell'ufficio per gli Studenti Disabili e DSA sono rivolte agli studenti iscritti, così come al personale dipendente. Invece, le attività del Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing sono rivolte al personale dipendente soltanto.

5.1.3 Obiettivi e tipologia di impatto.

Gli obiettivi previsti dal Piano delle Azioni Positive del triennio 2009/2011 sono i seguenti:

1. prevenire e contrastare forme di disagio e discriminazione (impatto diretto)
2. promuovere un'organizzazione del lavoro orientata alle pari opportunità (impatto indiretto)
3. sensibilizzare alla cultura di genere e alle pari opportunità (impatto ambientale)

5.1.4 Indicatori e target, azioni, risorse e risultati

Il Comitato Pari Opportunità è costituito da undici componenti e si avvale della collaborazione di un dipendente tecnico amministrativo, nonché del contributo fornito dai docenti coinvolti nelle iniziative formative e dal Consulente di Fiducia.

²¹ Nomina avvenuta con Decreto Rettorale del 24 aprile 2014

²² <http://www.unimib.it/go/259958218/Home/Italiano/Vivere-luniversita/Vivere-luniversita/Pari-opportunita>

²³ <http://www.unimib.it/go/214431767/Home/Italiano/Ateneo/Organi/Comitato-mobbing>

²⁴ <http://www.unimib.it/go/126829762/Home/Italiano/Ateneo/Vivere-luniversita/DiversamenteAbili>

²⁵ <https://www.unimib.it/upload/gestioneFiles/pariOpportunita/papestratttoverbalecda.pdf>

²⁶ <http://www.unimib.it/go/266519220/Home/Italiano/Vivere-luniversita/Vivere-luniversita/DiversamenteAbili/Ufficio-DAB/Offerta-servizi>

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

Le azioni attive nel 2013 coerenti con gli obiettivi riportati nel Piano 2009/2011 sono state le seguenti :

- proseguimento delle attività dello sportello di ascolto per lo Screening ginecologico e urologica e la Valutazione geriatrica
- proseguimento delle attività del Consulente di Fiducia;
- avvio del progetto per l'impiego di volontari del Servizio Civile in ateneo, a supporto delle attività dell'ufficio Diversamente Abili²⁷;
- iniziative a favore della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (monitoraggio del telelavoro);
- organizzazione di incontri e seminari;
- assegnazione di un monte ore annuo (sei ore) a disposizione del personale per aderire le iniziative del Comitato;
- adozione di linguaggio non discriminatorio nei documenti pubblici;
- comunicazioni sulle pari opportunità in Ateneo.

Azioni che meritano una segnalazione particolare sono:

▪ **Corso di formazione "Donne, politica e istituzioni"**

Durante il 2013 il CPO, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, ha organizzato la sesta edizione del corso "Donne, politica e istituzioni". Il progetto aveva l'obiettivo di favorire l'inserimento delle donne nella vita pubblica e nei centri decisionali, a livello sia nazionale sia locale, nelle assemblee elettive, nei Consigli e nei Comitati Consultivi dove le donne sono in genere in posizione minoritaria.

Al percorso formativo hanno partecipato 80 persone (la maggioranza donne), di cui il 20% circa studenti e studentesse dell'Ateneo.

Con l'attestazione della frequenza uguale o superiore al 75% delle ore di lezione (75 ore complessive previste dal piano didattico) e il superamento delle prove di verifica è stato rilasciato l'attestato del corso con l'attribuzione di 8 Crediti Formativi Universitari.

Il corso ha ottenuto il cofinanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

▪ **Progetto "Ciak Gender Profile"**

Il CPO ha progettato e realizzato, in collaborazione con ABCD - Centro Interdipartimentale per lo Studio dei Problemi di Genere) e con la Compagnia Teatrale Instabili Vaganti (Associazione Culturale Panicarte di Bologna), il progetto "Ciak Gender Profile".

L'iniziativa nasce con l'intento di sensibilizzare i/le giovani al tema degli stereotipi di genere legati ai contesti lavorativi, affettivi e familiari.

Sono state realizzate le seguenti azioni:

- a. concorso, rivolto a studenti/studentesse dell'Ateneo di Milano-Bicocca, per la produzione di cortometraggi su rappresentazioni di genere e percorsi professionali;
- b. indagine volta ad approfondire le visioni delle identità di genere dei/delle giovani in relazione a sesso, formazione e nazionalità;
- c. spettacolo teatrale prodotto dalla Compagnia Instabili Vaganti. Lo spettacolo ha rielaborato in chiave artistica i risultati emersi dalle precedenti azioni.

Il progetto avviato nel mese di aprile 2013 si è concluso il 20 marzo 2014. Allo spettacolo finale, svolto presso l'Auditorium "Guido Martinotti" (U12), hanno partecipato alunni/e di 5 scuole medie superiori di Milano e Lodi, nonché studenti/studentesse dell'Ateneo per un numero complessivo di circa 300 persone.

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione BNC (Banca Nazionale delle Comunicazioni) di Roma per un importo di 10.000 euro.

²⁷ <http://www.unimib.it/go/251935087>

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

5.1.5 *Coordinamento con i Comitati Unici di Garanzia*

Nel 2013 il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca non era stato ancora istituito, avendone prevista l'attivazione, come anticipato nelle premesse del paragrafo 5, alla conclusione delle operazioni di cambio della governance.

Nel corso dell'anno, il Comitato Pari Opportunità, l'Ufficio Diversamente Abili e il Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing hanno agito in base alle competenze di ciascuno.

5.1.6 *Risultati delle indagini in materia di pari opportunità*

Nel corso dell'anno 2013, non sono state promosse ulteriori indagini dopo quella realizzata nell'estate 2012 dal Comitato per le Pari Opportunità relativamente alle molestie sessuali²⁸, i cui risultati sono stati pubblicati sul sito web istituzionale²⁹

²⁸ In base all'art. 2 del Codice di Comportamento dell'Ateneo, per molestia sessuale si intendono i "comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima degradante, umiliante, offensivo, ostile o intimidatorio"

²⁹ Link diretto <https://www.unimib.it/upload/gestioneFiles/pariOpportunita/slidesindaginemolestiesessuali.pdf>

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

6. Processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Relazione del personale dirigente sui risultati conseguiti nel 2013, inviata alla Direzione Amministrativa						
Valutazione della performance del personale cat. B, C, D da parte del responsabile di struttura						
Valutazione della performance del personale cat. EP da parte del responsabile di struttura						
Valutazione della performance organizzativa (indicatori di ateneo) da parte della Direzione Amministrativa						
Predisposizione della Relazione della Performance 2011 da parte della Direzione Amministrativa						
Validazione della Relazione della Performance 2013 da parte dell'OIV (Nucleo di Valutazione)						
Approvazione della Relazione della Performance 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione						

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2013

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

L'Ateneo ha continuato ad impegnarsi nello sviluppo degli strumenti per il ciclo della performance introdotti dal D.Lgs. 150/09 come opportunità di crescita e di cambiamento sforzandosi di trovare una logica di coordinamento con gli altri strumenti di programmazione e di pianificazione introdotti.

E pur essendo riusciti a mantenere una coerenza con il ciclo di programmazione economico - finanziaria e di bilancio, le criticità sono state ancora riscontrate nel fare conciliare gli adempimenti del ciclo della performance con il ciclo di gestione dell'Ateneo , con i fatti amministrativi e decisionali della struttura organizzativa e degli organi politici.

Ed anche il ciclo di gestione della performance ha risentito degli eventi interni di assestamento dovuti alla ridefinizione della governance in seguito all'applicazione del nuovo Statuto.